



IN TUTTA ITALIA

## Cercansi custodi di orchidee spontanee

L'avanzata del cemento e il declino delle praterie ne hanno drasticamente ridotto la popolazione. I botanici che cercano di proteggerle chiedono aiuto ai volontari

Vi stanno a cuore le orchidee spontanee? Potete diventare i "custodi" collaborando al progetto di ricerca LIFEorchids. Condotta dalle università di Torino e Genova, dal Crea di Sanremo e con la collaborazione di Legambiente Lombardia, il progetto ha lo scopo di ripristinare gli habitat di queste piante, che sono le praterie dove l'uomo sfalcia di tanto in tanto, in modo che non arrivino alberi e arbusti alti a togliere la luce. Il loro declino, dovuto principalmente all'avanzata del cemento e all'abbandono dei campi da parte dell'uomo, ha causato la drastica riduzione della popolazione di orchidee. Grazie a un finanziamento dell'Unione Europea che durerà fino al 2023, i ricercatori stanno lavorando per ripristinare le praterie in due aree all'interno dei parchi naturali di Portofino e del Po Vercellese-Alessandrino, e reintrodurvi piantine ottenute attraverso l'impollinazione manuale. «Serve però l'aiuto di volontari», spiega la botanica Laura Cornara, dell'Università di Genova, «disposti a diventare "custodi" di queste piante nei terreni di loro proprietà anche fuori dai due parchi. Persone interessate a portare avanti con noi quest'opera di salvaguardia». Chi è interessato può scrivere all'indirizzo [custodia@lifeorchids.eu](mailto:custodia@lifeorchids.eu). I "custodi" riceveranno materiale informativo sulle orchidee spontanee, un manuale sulla gestione delle praterie, potranno partecipare a workshop, viaggi studio e, soprattutto, faranno rete, in modo da rendere il progetto più efficace.

Info: [www.lifeorchids.eu](http://www.lifeorchids.eu)

*Anacamptis morio*



# notizie

A CURA DI CINZIA TOTO



*Orchis provincialis*



*Ophrys bertolonii*

1. Un insetto impollinatore su *Ophrys bertolonii*.  
2. Impollinazione manuale di *Ophrys apifera*. Questa tecnica, usata per produrre piantine da reintrodurre

in natura, riduce il rischio che si formino ibridi tra orchidee di specie diverse.  
3. Un "custode" libera un'orchidea spontanea da erbe che le fanno ombra.

